

Comunicato Stampa

Quest'anno corrono i 180 anni dalla riattivazione dell'insegnamento medico veterinario a Parma. Infatti, nel 1845 Maria Luigia provvide con Sovrano Decreto a riordinare il corso degli studi ed elevare la Scuola veterinaria al grado di Scuola universitaria facente parte della Facoltà Medico-Chirurgico-Farmaceutica.

Da allora l'impegno nell'insegnamento medico veterinario a Parma non è mai mancato, e ora, il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie vuole rinnovare il suo impegno verso l'insegnamento, la ricerca e l'innovazione, a supporto di un sistema agroalimentare più sostenibile e responsabile.

A motivo di questo il 26 novembre, presso l'Aula Magna dell'Università di Parma, si terrà il convegno:

“Le sfide (e le opportunità) del settore agroalimentare per uno sviluppo sostenibile”.

L'incontro sarà aperto dal Magnifico Rettore dell'Università di Parma, moderato dal Prorettore Vicario Prof. Fabrizio Storti, e vedrà la partecipazione di autorevoli esponenti. Quali il Dott. Thanawat Tiensin, Assistant Director-General, Director of the Animal Production and Health Division e Chief Veterinarian Officer della FAO; il Dott. Giacomo De' Besi, Animal Production Officer, Animal Production and Health Division della FAO ed il Dott. Piercristiano Brazzale, past President della International Dairy Federation e Leader della Paris Dairy Declaration of Sustainability.

Gli interventi saranno preceduti dal Prof. Andrea Summer che tratterà una breve storia dell'insegnamento medico veterinario a Parma.

Il convegno affronterà temi cruciali per il futuro del sistema agroalimentare: le sfide da affrontare e le opportunità da cogliere per garantire uno sviluppo sostenibile, rispondendo alle esigenze di una popolazione mondiale in crescita e assicurando il benessere delle generazioni future.

Le sfide, per trovare il miglior equilibrio tra la necessità di produrre alimenti per nutrire e mantenere in salute le persone, riducendo al minimo l'impatto ambientale, garantendo l'accessibilità economica e rispettando le tradizioni culturali e le opportunità per essere, sì parte del problema ma anche parte della soluzione.

Al centro del dibattito sarà quindi il ruolo del sistema agroalimentare in equilibrio con la sostenibilità nelle sue principali dimensioni: nutrizionale, ambientale, economica e socioculturale.

L'evento vuole essere un momento di confronto aperto e costruttivo tra istituzioni, mondo scientifico, studenti e operatori del settore, per tracciare insieme la strada verso un futuro alimentare più equo e sostenibile.